

Giugno - luglio 2011

29° capitolo generale
suore terziarie
francescane
elisabettine



*Interiorità
e passione
apostolica*

Siamo alla vigilia del Capitolo che ci vedrà tutte coinvolte, direttamente o indirettamente: a ciascuna il compito di stare davanti al Signore, piccola scintilla per accendere il fuoco che Gesù ha tanto desiderato accendere sulla terra.

Ci aiuta la contemplazione del *logo*, il "segno" che, senza bisogno di parole, ne illustra il tema, e dell'*icona biblica*, l'immagine che dice il senso, il contenuto del tema; ci aiuta anche un estratto del *calendario del Capitolo*, perché ogni giorno sia presente nella preghiera di tutte.

Il logo del capitolo

Il logo raccoglie e interpreta il tema del 29° capitolo generale.

Oltre all'intenzione dell'autore, esso si presta a raccogliere significati che ciascuna, accostandolo, può lasciar affiorare da dentro di sé ed elaborare.

Il colore bianco è al centro del logo, nel cuore; da esso si apre tutto il movimento dell'immagine; il bianco è anche in ogni altro spazio, avvolge e sostiene gli altri colori, permette loro di esistere, di emergere nella loro particolare bellezza e tonalità, di intensificarsi e degradare di nuovo nel bianco, quasi in dissolvenza.

Il bianco richiama la luce, dice Dio, la sua essenza creatrice, il suo modo di pervadere ogni cosa, ogni vita, di generare l'uomo rendendolo scintilla del suo amore, della sua luce.

M. Elisabetta Vendramini, presa dalla contemplazione di Dio e della sua essenza, annota:

Nella lezione di questa sera fu l'anima mia ripiena di un bene sì grande nel vedere nettamente e necessariamente essere Dio ogni bene e che tutte le creature da lui dipendono e lo ricevono, che mi empi l'anima di una vera sazietà che la dirò paradisiaca... Vide il mio intelletto l'essenza divina sotto la forma di un'immensa luce la quale tramandava immensità di lume in guisa di raggi [...]. Vidi questa indicibile luce, non paragonabile a luce alcuna visibile, investire l'anima e corpo di Gesù e di Maria, come investe il sole dei tersissimi cristalli e tutti farli altrettanti soli (D 2951).

Dal cuore del logo, dove è posta la parola-tema generatore del Capitolo "Le scintille dell'amore", si dilatano fiammelle, piccoli rombi; hanno i colori della luce - giallo, arancio - in un aprirsi circolare che assomiglia ad uno scoppio, ad una genesi, ad uno slancio ordinato ma non contenibile. È il cuore dell'uomo, il cuore di ogni elisabettina, innestato in quell'amore originario, reso *altrettanti soli* da quel legame.

Questo rapporto di intimità, di dipendenza, di libertà con il mistero di Dio, si materializza in una scia, una strada verso l'umanità, anzi l'umanità stessa si dilata verso spazi aperti dei quali non si misurano i confini, una umanità che al tempo stesso avvolge e contiene lo scoppio del cuore e il nucleo dell'amore. È blu, colore del mare e del cielo, colore delle profondità e delle altezze.

Sono due braccia di un'unica scia ed esprimono movimento, apertura, slancio e si dissolvono senza confine, di nuovo nel bianco. Dicono il mistero dell'uomo, della vita, della possibilità di vivificare e insieme della impossibilità di contenere. Solo Dio, il bianco è dentro e oltre la scia blu, dentro e oltre l'umanità con il suo mistero.

«Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato» (Gv 1,18). Bianco è il colore associato alla resurrezione ma pure bianche sono le vesti di Gesù trasfigurato sul monte.

«Questi è il figlio mio prediletto, ascoltatelo» (Mt 17,5); «tutto è compiuto» (Gv 19,30). Dalla parola di Dio sul Figlio alla parola del Figlio verso Dio e verso l'umanità...

Gesù è insieme amore generante e scintilla, è interiorità e passione apostolica. Lui ci rivela il Padre, ci mostra l'amore, si fa umanità, mare e cielo insieme. Lui è strada, mediazione, via a Dio e insieme strada, mediazione, via all'uomo.

Nel legame con lui, nel fare nostri i suoi sentimenti, prendiamo forma, colore, calore.

Interiorità e passione apostolica, l'una genera l'altra in un movimento dentro il quale, personalmente, comunitariamente e come famiglia cresciamo, ci sviluppiamo, diventiamo adulte e insieme siamo salvate, sostenute, generate... in una gara di reciprocità e di gratitudine a Dio mai a sufficienza giocata.

suor Enrica Martello

L'icona biblica del Capitolo (Mt 17, 1-9)

Viene riportata, per praticità, una parte del commento dell'icona; il testo integrale lo pubblicheremo in seguito. A questa comunicazione vengono allegati anche il file o la stampa dell'immagine.

L'icona della trasfigurazione è ritenuta l'icona della gloria di Cristo per eccellenza [...]

Proprio con questa immagine, che è la prima con la quale si deve cimentare colui che inizia a "scrivere" icone, si è scelto di accompagnare i giorni del capitolo generale

1. La luce e il monte

Il primo elemento dell'icona, quello che forse colpisce immediatamente, è la *luce* che domina la parte superiore dell'immagine. Gesù è avvolto dalla luce che risplende sul suo volto e sulla veste.

Dalla veste che brilla come il sole, dal volto, dal corpo trasfigurato all'interno di una mandorla luminosa, la luce illumina i personaggi della parte superiore, ma illumina anche i discepoli situati nella parte inferiore. La *grazia*, la bellezza di Dio viene donata all'uomo perché egli risponda con gratuità. La vita cristiana, la vita del discepolo, in quest'ottica, è dunque un dono di luce, di libertà e di amore; «diventare somigliantissimi al Cristo partecipando alla bellezza della sua vita è quindi il compito dei discepoli» (Enzo Bianchi).

Il *monte* è il luogo su cui Gesù sale a pregare: la *trasfigurazione* è l'effetto di questa preghiera. Ciò che accade nell'interiorità di Gesù, nel dialogo fra lui e il Padre, diventa visibile nella luce che lo avvolge.

Sul monte anche Elia, il profeta che affianca Gesù e che dialoga con lui, aveva incontrato Dio, non tanto nella forza del tuono, ma nel vento leggero.

Sul monte era salito anche Mosè per ricevere le tavole della Legge, scritte da Dio, come segno dell'alleanza con il popolo che aveva fatto uscire dall'Egitto.

Il monte è dunque il luogo della salita esteriore, ma anche dell'ascesa interiore per liberarsi dal peso della quotidianità e respirare l'aria pura della creazione che appare qui in tutta la sua bellezza e che consente di intuire la presenza di Dio Creatore.

2 I personaggi

Elia, alla destra di Gesù, è raffigurato con barba e capelli lunghi e indica con la mano il Signore che ha incontrato sull'Oreb e che ha riconosciuto nel vento leggero.

Alla sinistra di Gesù vediamo *Mosè* [...] Lui, che aveva incontrato Dio sul monte Sinai, tiene in mano il libro della Legge e, come-Elia, guarda a Gesù che è il compimento della Legge e della Profezia.

Gesù è sulla cima più alta del monte, all'interno di una mandorla che si fa sempre più luminosa verso l'esterno a indicare i cieli che si aprono verso le creature e il creato per donare la forza della vita nuova ed eterna.

Ai piedi della montagna, ci sono *i tre apostoli: Pietro, Giovanni e Giacomo* [...] Sono i discepoli che Gesù stesso ha scelto per questo evento, quelli che erano presenti alla risurrezione della figlia di Giairo; sono gli stessi che condivideranno la sua angoscia davanti alla morte sul monte degli Ulivi, nel Getsemani.

3. L'icona e il tema del capitolo

Contemplando l'episodio evangelico rappresentato in questa icona ci sentiamo anche noi condotte «in disparte, su un alto monte» (Mt 17,1) perché esso ci richiama a esperienze di interiorità, di colloquio, di incontro e di stupore di fronte al mistero di Dio. Vi percepiamo anche il timore dell'uomo di fronte alla presenza di Dio e alla voce del Padre che indica in Gesù, il Figlio amato. Inoltre, attraverso le parole di Pietro, si dà voce al desiderio, umanamente comprensibile, di fermare il tempo per poter vivere per sempre nella gioia e nella bellezza dell'incontro con Dio. Gesù invece educa i suoi a scendere dal monte, chiedendo però di custodire l'esperienza interiore finché non giunga il momento della testimonianza della sua morte e risurrezione.

In altre icone che descrivono questo stesso episodio viene raffigurato un particolare importante: il momento finale della discesa. Si vuole così evidenziare che Gesù, mentre invita i discepoli a partecipare alla

sua gloria e a entrare nella sua luce, chiede anche di accogliere la possibilità di soffrire con lui perché vivere una relazione significa accettare di vivere pienamente anche il mistero della con-sofferenza con l'altro.

Si potrebbe dire allora che la trasfigurazione si svolge in due tempi complementari, entrambi importanti: quello dell'*interiorità*, relazione fondante e necessaria, che porta a sperimentare anticipatamente la gloria di Gesù, e quello della *passione apostolica*, la discesa dal monte nella testimonianza che dà autenticità alla relazione intima con Dio.

Chi è salito dunque sul monte per nutrire *l'interiorità* e per vivere l'intimità con Dio, contemplando Gesù nella gloria, non può non discendere nella vita quotidiana, nella propria e in quella dei fratelli. La "*passione apostolica*", è perciò la discesa "appassionata" nel mondo, fatta di gesti ma soprattutto di cuore... aperto, dilatato, abitato, sensibile, pronto, libero.

Anche noi, formate alla scuola di Madre Elisabetta, sentiamo il richiamo ad *abitare molto in alto...* per vivere una forte relazione con Dio, ma la "passione caritativa", che fu segno distintivo prima di tutto di Elisabetta Vendramini, ci porta subito dopo a scendere dal monte per condividere la fatica di vivere dei fratelli.

Fondamentale è la tappa sul monte della trasfigurazione perché lascia intravedere quel frammento di luce che incoraggia a proseguire il cammino anche nei passaggi oscuri dell'esistenza, ma è l'ascolto che cambia la vita. È l'ascolto delle parole del Figlio, anche di quelle più problematiche pronunciate prima e dopo la trasfigurazione, ed è l'ascolto della sua voce nelle necessità di quanti si incontrano a valle che li fa diventare discepoli obbedienti, nella cui *interiorità* abita, in modo appassionato, il mondo con le sue gioie, il suo dolore, le sue conquiste.

suor Claudia Berton

I giorni del capitolo

Fase iniziale	ARRIVI APERTURA
<p><i>domenica 3 luglio 2011</i></p> <p>ore 17.00 ore 18.15</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro in sala capitolare - <i>Madre Margherita</i>, superiora generale - Preghiera di apertura del Capitolo
Fase iniziale	GIORNATA DI RITIRO
<p><i>lunedì 4 luglio 2011</i></p> <p>ore 9.00 ore 15.30 ore 18.30</p>	<p>Preghiera di contemplazione dell'<i>icona biblica</i> del capitolo</p> <p><i>La dimensione contemplativa e l'animazione della carità in Elisabetta Vendramini</i>, don Giuseppe Toffanello</p> <p>Celebrazione eucaristica</p>
Atti preliminari	APERTURA <i>Procedure ed elezione delle ufficiali</i>
<p><i>martedì 5 luglio 2011</i></p> <p>ore 07.00 ore 09.00 ore 09.30 ore 11.00 ore 15.00 ore 18.30</p>	<p>Celebrazione di lodi e eucaristica - don Giuseppe Zanon</p> <p>Intronizzazione della Parola</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Introduzione - Appello delle Delegate al Capitolo ♦ Dichiarazione di apertura - <i>Madre Margherita</i>, Superiora generale ♦ metodologia globale per i lavori capitolari - <i>suor Battistina Capalbo</i>, moderatrice ♦ lettura del Regolamento - emendamenti - votazione ♦ presentazione dell'Agenda e votazione globale ♦ Plenaria per l'elezione di due scrutatrici, della segretaria, delle 3 suore per la revisione conti, del membro dell'ufficio di Presidenza ♦ Preghiera di <i>intercessione</i> sulle acquisizioni del cammino che ha preceduto il Capitolo
Prima fase	CONOSCENZA DELLA REALTÀ
<p><i>mercoledì 6 luglio 2011</i></p> <p>ore 07.00 ore 08.50 ore 15.30</p>	<p>Celebrazione di lodi e eucaristia - don Giuseppe Zanon</p> <p>Relazione della Superiora generale</p> <p>Continuazione della relazione della Superiora generale - studio personale</p>
<p><i>giovedì 7 luglio 2011</i></p> <p>ore 07.00 ore 08.50 ore 11.00 ore 15.30</p>	<p>Celebrazione di lodi e eucaristia - don Giuseppe Zanon</p> <p>Lavoro di gruppo sulla relazione della Superiora generale</p> <p>Report (Relazione) in Assemblea e confronto</p> <p>Comunicazioni delle quattro Superiori di Circostrizione e della comunità di Betlemme</p>

venerdì 8 luglio 2011	
ore 07.00 ore 8.50 ore 15.00	Celebrazione di lodi e eucaristia - don Giuseppe Zanon Relazione della Economa generale Riflessione personale e lavoro di gruppo
sabato 9 luglio 2011	
ore 07.00 ore 09.00 ore 15.00 ore 18.30	Celebrazione di lodi e eucaristia - don Giuseppe Zanon Lavoro di gruppo Assemblea: Report dei gruppi Preghiera: <i>Preghiera di Riconciliazione con la nostra storia</i>
domenica 10 luglio 2011	
ore 07.30 ore 09.00 ore 11.00 ore 14.45	Celebrazione di lodi e eucaristia - don Lucio Sinigaglia Plenaria: individuazione di priorità Introduzione allo Strumento di Lavoro (SdL) - Votazione per l'approvazione Studio personale dello SdL
MOMENTO ILLUMINATIVO	
lunedì 11 luglio 2011	
ore 07.00 ore 08.50	Celebrazione di lodi e eucaristia - padre Luciano Bertazzo Relazione delle revisore dei conti <i>Tavola Rotonda</i> <ul style="list-style-type: none"> - Parola e vita interiore - vita fraterna in comunità (<i>sr Alessandra Fantin</i>) - L'emergenza di dire Dio con la vita - <i>testimonianza comunitaria</i> (<i>sr Francapia Ceccotto</i>) - Governo: corresponsabilità e sussidiarietà (<i>sr Maritilde Zenere</i>)
ore 20.30	<i>Veglia di preghiera di invocazione dello Spirito in preparazione al momento elettivo</i>

Seconda fase	Discernimento ed elezioni
martedì 12 luglio 2011	
ore 7.00 ore 8.30 ore 15.30	Celebrazione di lodi Celebrazione eucaristica: mons. Antonio Mattiazzo, vescovo di Padova elezione della superiora generale avvio fase discernimento per l'elezione della vicaria generale - elezione
mercoledì 13 luglio 2011	
ore 07.00 ore 09.00 ore 19.00	Celebrazione di lodi e eucaristia - padre Luciano Bertazzo Avvio fase discernimento per l'elezione delle tre consigliere generali - elezione Elezione delle consigliere generali Celebrazione di vesperi

Fase di passaggio	MOMENTO DI SOSTA
<p>giovedì 14 luglio 2011</p> <p>ore 07.00</p> <p>ore 18.30</p> <p>ore 19.30</p>	<p>Celebrazione di lodi e eucaristia - padre Luciano Bertazzo</p> <p>Giornata di preghiera, riflessione, studio, sollievo</p> <p>Preghiera di <i>intercessione e di benedizione</i> per il nuovo Consiglio generale</p> <p>Cena - fraternità</p>
Terza fase	STRUMENTO DI LAVORO Confronto e orientamenti
<p>venerdì 15 luglio 2011</p> <p>ore 07.00</p> <p>ore 09.00</p> <p>ore 15.00</p> <p>ore 17.00</p> <p>ore 18.30</p>	<p>Celebrazione di lodi e eucaristia - padre Luciano Bertazzo</p> <p>Interiorità-Spiritualità</p> <p>Consegna e presentazione del lavoro</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Assemblea: Report dei gruppi</p> <p>Preghiera contemplativa: il magnificat</p>
<p>sabato 16 luglio 2011</p> <p>ore 07.00</p> <p>ore 08.50</p> <p>ore 15.00</p> <p>ore 17.00</p>	<p>Celebrazione di lodi e eucaristia - padre Luciano Bertazzo</p> <p>SdL: Missione specifica</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Continuazione lavori di gruppi</p> <p>Assemblea: Report dei gruppi</p>
<p>domenica 17 luglio 2011</p> <p>ore 07.30</p> <p>ore 09.30</p> <p>ore 15.00</p> <p>ore 17.30</p>	<p>Celebrazione di lodi e eucaristia - don Lucio Sinigaglia</p> <p>SdL: Governo e Formazione - Studio personale e lavoro di gruppo</p> <p>- Continuazione lavoro di gruppo</p> <p>- Report in Assemblea</p>
<p>lunedì 18 luglio 2011</p> <p>ore 07.30</p> <p>ore 08.50-10.00</p> <p>ore 15.30</p> <p>ore 18.00</p>	<p>Celebrazione di lodi e eucaristia - don Lucio Sinigaglia</p> <p>In gruppo: completamento lavoro</p> <p>- Confronto e ponderazione: sintesi unitaria dei 3 capitoli</p> <p>- Assemblea - Report dei lavori di gruppo</p> <p>Plenaria: individuazione Priorità</p> <p>SdL: Proposte al Capitolo - Presentazione globale e studio personale</p>
<p>martedì 19 luglio 2011</p> <p>ore 07.00</p> <p>ore 09.00</p> <p>ore 15.30</p>	<p>Celebrazione di lodi e eucaristia - don Lucio Sinigaglia</p> <p>SdL: Proposte al Capitolo (30-48)</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Assemblea: Report dei gruppi</p>

	STRUMENTO DI LAVORO <i>Questioni-Delibere</i>
<i>mercoledì 20 luglio 2011</i>	
ore 07.00	Celebrazione di lodi e eucaristia - don Lucio Sinigaglia
ore 09.00	Plenaria: sintesi unitaria delle priorità
ore 11.00	SdL: Questioni/Delibere (49-54)
	Studio personale, lavoro di gruppo - in assemblea
ore 15.30	Continuazione dei lavori
Terza fase	CONFRONTO SU ARGOMENTI PARTICOLARI <i>Revisione Costituzioni e Direttorio</i>
<i>giovedì 21 luglio 2011</i>	
ore 07.00	Celebrazione di lodi e eucaristia - don Lucio Sinigaglia
ore 9.00	Plenaria: sintesi unitaria delle priorità
ore 11.00	SdL: Revisione delle Costituzioni e del Direttorio
ore 14.45	Continuazione dei lavori - Sintesi finale

Terza fase verso la conclusione	DISCERNIMENTO/ORIENTAMENTO <i>sessennio 2011 - 2017</i>
<p>venerdì 22 luglio 2011</p> <p>ore 7.00 ore 9.00</p> <p>ore 15.00 ore 18.00</p>	<p>Celebrazione di lodi e eucaristia - don Lucio Sinigaglia Consegna pre-bozza <i>Documento Finale</i> Avvio Lavoro di discernimento e di orientamento: <i>Ricerca delle priorità e orientamento per la Programmazione*</i> Lavoro di gruppo í Continuatorazione del lavoro di gruppo: Report in Assemblea</p>
<p>sabato 23 luglio 2011</p> <p>ore 7.00 ore 9.00</p> <p>ore 15.00</p>	<p>Celebrazione di lodi e eucaristia - don Lucio Sinigaglia í Continuatorazione Lavoro di discernimento e di orientamento <i>Chiarificazioni e confronto</i> sulle priorità identificate í Continuatorazione Lavoro di discernimento e di orientamento</p>
<p>domenica 24 luglio 2011</p> <p>ore 7.30 ore 9.00</p> <p>ore 11.30</p> <p>ore 15.00 ore 18.00 ore 19.00 ore 19.30</p> <p>Fase conclusiva</p>	<p>Celebrazione di lodi Definizione delle Priorità del sessennio Orientamento alla Programmazione Celebrazione eucaristica - monsignor Giuseppe Padovan Vicario episcopale per la vita consacrata della diocesi di Padova Trasmissione del Capitolo alle comunità Verifica/Comunicazione in clima di preghiera Preghiera di rendimento di grazie Cena e momento di fraternità</p> <p>CONCLUSIONE DEL CAPITOLE</p>
<p>lunedì 25 luglio 2011</p> <p>ore 7.00 ore 9.00 ore 11.30 ore 12.45</p>	<p>Celebrazione di lodi e eucaristia - don Federico Giacomini Consegna bozza del Documento finale Conclusione - dichiarazione di chiusura - firma del verbale Pranzo - partenza</p>

Notizie dalle Circoscrizioni

Provincia italiana

❖ Comunità *San Francesco* Ponte di Brenta - Padova

L'alienazione dello stabile in via A. Fiorazzo, 7 a Ponte di Brenta, sede storica dell'Istituto Bettini, ha già portato nel maggio scorso al ritiro della comunità Istituto Bettini. La scelta di dare continuità all'attività educativa in favore di minori in disagio, svolta dalla Comunità Educativa Bettini, ha orientato i Consigli generale e provinciale ad utilizzare la struttura in via A. Fiorazzo 6, finora sede della comunità S. Francesco.

Anche le sorelle di questa comunità stanno quindi vivendo il loro esodo verso altre destinazioni.

Comunichiamo la nuova residenza delle prime tre sorelle che già hanno lasciato la comunità San Francesco:

suor *Dioclezia Basso*, comunità S. Famiglia Casa Madre;

suor *Floriana Lucato*, comunità Soggiorno E. Vendramini Arcella - Padova;

suor *Saula Mezzalana*, comunità M. Immacolata Taggè - Padova.

Le ricordiamo in questo non semplice passaggio di vita.

❖ Pastorale giovanile vocazionale

Nell'ultima Assemblea delle superiori svoltasi ad Arcella il 4 giugno scorso sono stati presentati e consegnati i dépliant delle attività estive rivolte a giovani e adolescenti per la prossima estate.

Il coordinamento della PGV ha inoltre preparato un altro dépliant riguardante i luoghi di servizio e di spiritualità nei quali i giovani possono inserirsi e conoscere le suore elisabettine. Notizie precise si possono trovare nel sito www.elisabettine.info - Pastorale giovanile, dove sono già pubblicate tutte le proposte.

GMG 2011

Si avvicina il grande evento della Giornata Mondiale della Gioventù che si celebrerà a Madrid dal 16 al 21 agosto 2011. Il tema scelto dal Santo Padre è: *Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede* (cfr Col 2,7).

Vi parteciperanno alcune suore elisabettine con i giovani accompagnati dai Padri conventuali o con le Parrocchie in cui risiedono. Auguriamo loro una fruttuosa esperienza pastorale.

Delegazione Egitto-Sudan

❖ Pastorale giovanile vocazionale

Nei giorni 25 - 30 luglio 2011 presso la comunità S. Elisabetta d'Ungheria di Maghagha si terrà un incontro formativo rivolto alle giovani in ricerca vocazionale; rifletteranno e si confronteranno sul tema: *L'identità cristiana*, e saranno accompagnate da suor *Ahlan Latif* e da suor *Naglà Abd El Samie*.

Comunicazioni

❖ **Casa Santa Chiara**

Comunichiamo che in Casa Santa Chiara è stato attivato il numero di
fax **049 666291**

pertanto il numero **049 8762117** funziona solamente come numero telefonico.

Nella pace

Ricordiamo con affetto le sorelle che il Signore ha chiamato a sé

- suor *Rina Gazzola*, il 27 maggio 2011, nell'infermeria di Casa Madre, all'età di 66 anni;
- suor *Elia Ceccarello*, il 4 giugno 2011, nella comunità san Giuseppe - Zovon di Vogò all'età di 85 anni;
- suor *Lieta Vescovo*, il 5 giugno 2011, nell'infermeria di Casa Madre, all'età di 87 anni;
- suor *Geltrude Tommasi*, l'8 giugno 2011, nella comunità S. Maria degli Angeli - Pordenone, all'età di 81 anni;
- suor *Lucilla Puppato*, il 27 giugno 2011, nell'infermeria di Pordenone, all'età di 75 anni.

Sono sorelle che hanno sofferto molto; qualcuna esplicitamente ha offerto la sua vita per la chiesa e la famiglia religiosa: le ringraziamo e continuiamo ad averle presenti nella nostra preghiera assieme alle comunità che le hanno accompagnate fino all'ultima consegna.